

DENUNCIA AI SINDACI DI FATTI CENSURABILI (ART. 2408, C1 DEL CODICE CIVILE), da parte degli AMICI DEL CIRCOLO

L'art. 2408 C1 del Codice Civile recita: - **“Ogni socio può denunciare i fatti che ritiene censurabili al collegio sindacale, il quale deve tener conto della denuncia nella relazione all'Assemblea. C2...omissis...”**

Si noti che fino a pochi anni fa (2011/2012) si aveva, nella relazione annuale dei Sindaci sull'attività sociale e sul bilancio dell'anno precedente la citazione della seguente formula: **“Non si sono verificate fattispecie di cui all'art. 2.408 del codice civile”** (v. ad es. alla pag. 1 della relazione dei sindaci del febbraio 2012 relativa all'esercizio 2011). Dopo quella data ci sembra che la frase sia scomparsa dalle successive relazioni annuali del Collegio sindacale.

La cosa potrebbe essere irrilevante, perché comunque tale norma, che continua ad essere in vigore, si presuppone che venga in ogni caso rispettata.

Ma ci viene il dubbio che non sia proprio così, dato che il gruppo degli AMICI DEL CIRCOLO il 12 giugno 2017 ha fatto circostanziate denunce inviando due lettere indirizzate ai sindaci ed al Consiglio Direttivo, regolarmente recapitate alla Segreteria del Circolo, per comportamenti del Consiglio Direttivo a nostro avviso molto censurabili. Bene, nessuna delle due denunce (una sulla regolamentazione della tutela della privacy e l'altra su una palesemente errata verbalizzazione dell'Assemblea Straordinaria del 2016) è stata dal Collegio Sindacale ritenuta meritevole di attenzione e nessun seguito è stato dato nemmeno con semplice menzione nella relazione all'Assemblea.

Le due lettere potranno essere consultate sul sito degli Amici del circolo al seguente link: www.amicidelcircolo.it/lettere.html

Chiediamo però formalmente al Collegio sindacale - la cui subordinazione al Consiglio Direttivo dovrebbe essere fino a prova contraria da escludere con vigore - di voler chiarire al più presto anche in questo dibattito telematico e comunque entro la data di riunione dell'Assemblea, cioè il 27 febbraio, per quale ragione ha ritenuto di considerare non censurabili i fatti da noi denunciati, l'ultimo dei quali rischia di portare al limite anche ad una denuncia di falso in atto pubblico. Si ringrazia.

p. gli AMICI DEL CIRCOLO

Enrico De Maio, Felice Scauso, Stefano Mortari